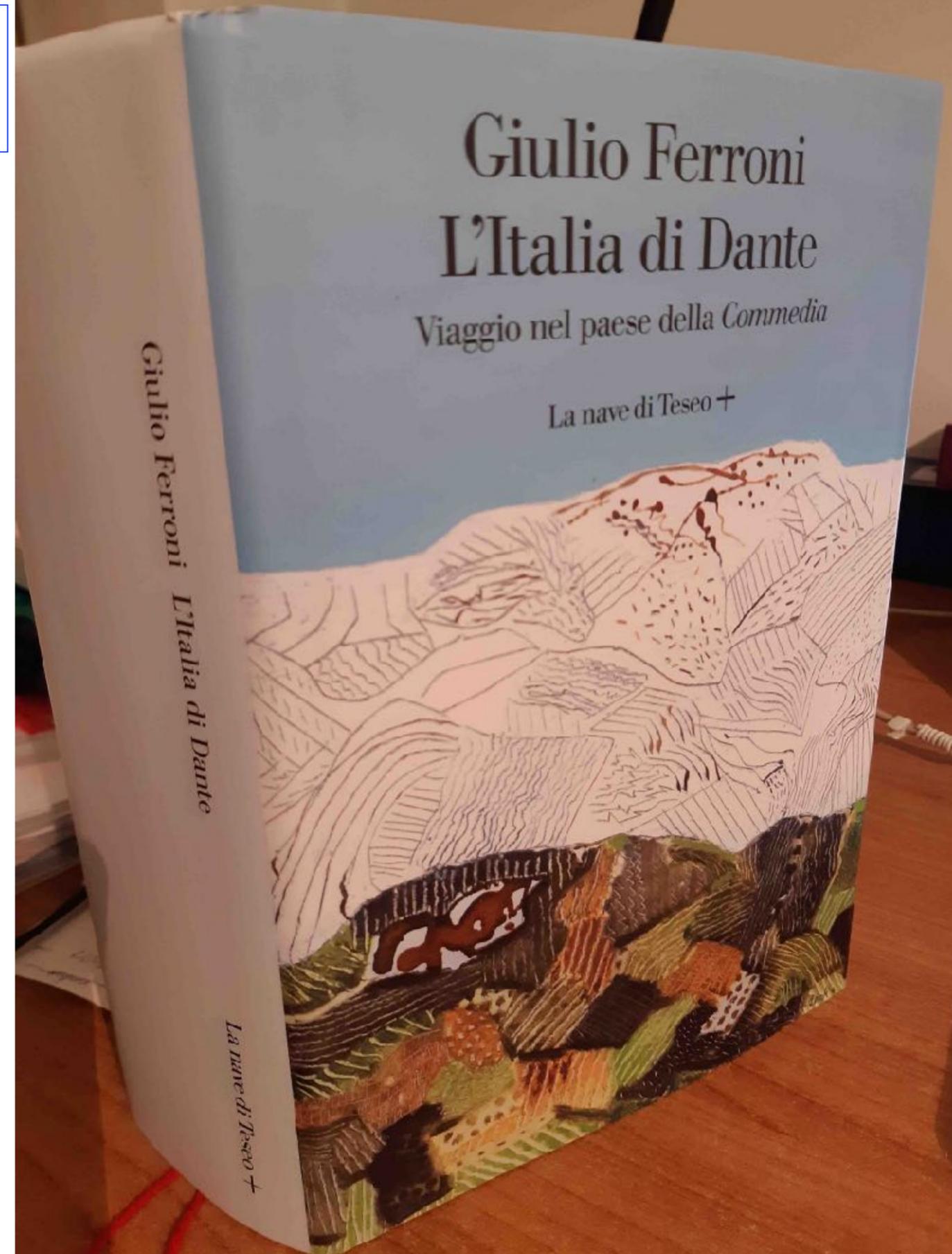


# **In giro per l'Italia con Dante: *Toscana, nel Casentino***

*rielaborazione dal libro "L'Italia di Dante"  
di Giulio Ferroni - La Nave di Teseo + (maggio 2020)*

# Il perché di un viaggio nei luoghi della Commedia

- *tornando ogni volta alla lettura della Commedia venivo ogni volta catturato dall'evidenza che i versi danno ai luoghi*
- *pensavo ai luoghi detti da Dante e a ciò che essi sono oggi*
- *nel nome di Dante la cultura e la lingua di Dante segnano il loro incardinarsi nei luoghi d'Italia*
- *tornare a Dante e sui luoghi danteschi è anche un confrontarsi con la letteratura come totalità:*
  - *con la densità avvolgente di quella parola poetica, sgorgata cos'è forte per la prima volta in un volgare italiano,*
  - *con le passioni e i desideri di quel mondo lontano, con quella volontà di dire l'essenziale, di toccare fino in fondo le ragioni dell'esistere*
- *seguire i percorsi dell'Italia di Dante è poi un affermare la reale riconoscibilità dell'Italia, già in quei tempi lontani, prima che si desse ogni concetto di nazione e nazionalità*



## In giro per l'Italia con Dante: alta valle dell'Arno



**Casentino**, costituito dall'alto bacino dello stesso Arno fino alla confluenza con il canale Maestro della Chiana

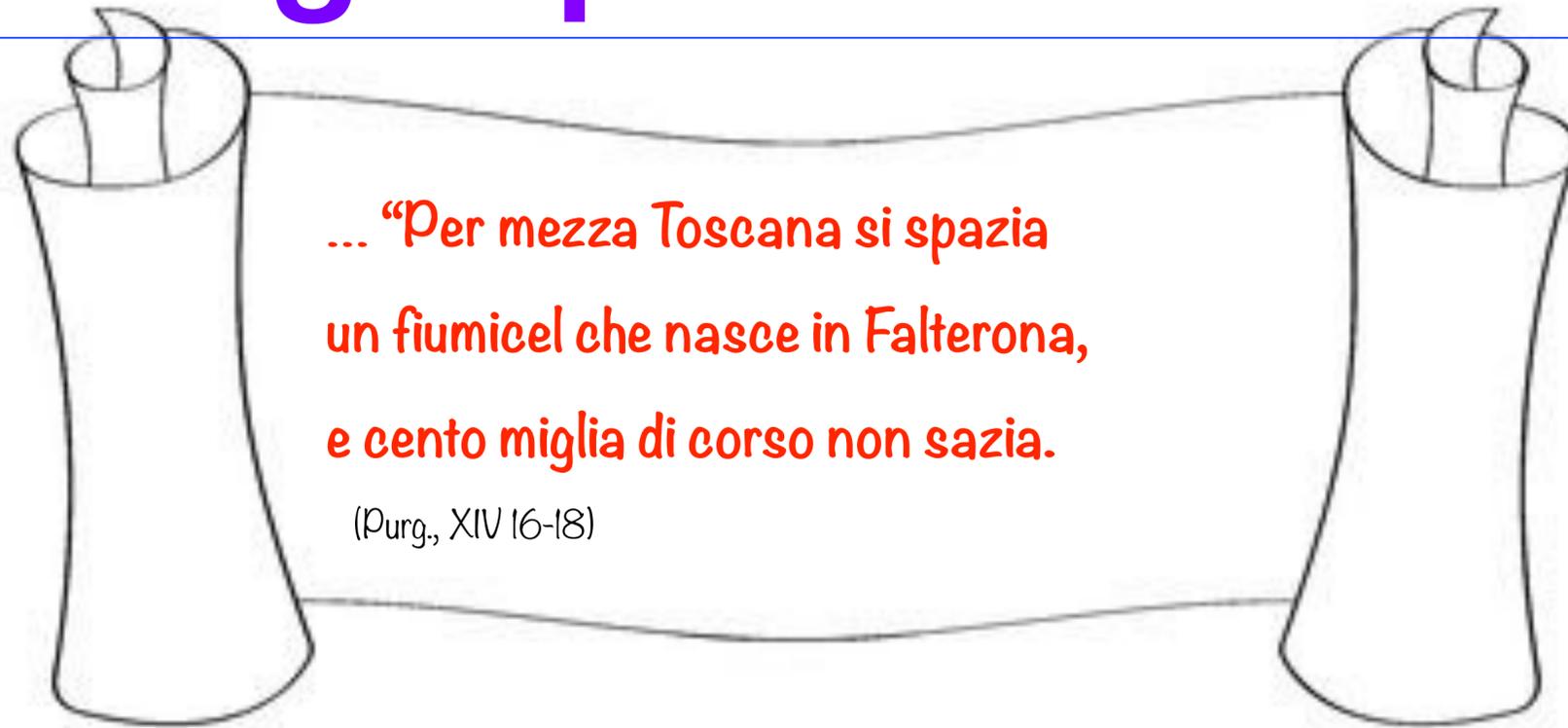
Principali località nelle quali ha soggiornato Dante o sono state citate nella *Commedia*:

- *San Godenzo*
- *Parco nazionale delle Foreste Casentinesi*
- *Monte Falterona e Campigna*
- *Passo della Calla*
- *Stia*
- *Pratomagno*
- *Poppi*
- *Campaldino*
- *Romena*
- *Pratovecchio*
- *Borgo di Porciano*
- *Vallucciole*
- *Bibbiena*
- *La Verna*
- *Eremo di Camaldoli*

**Il cammino di Dante:**

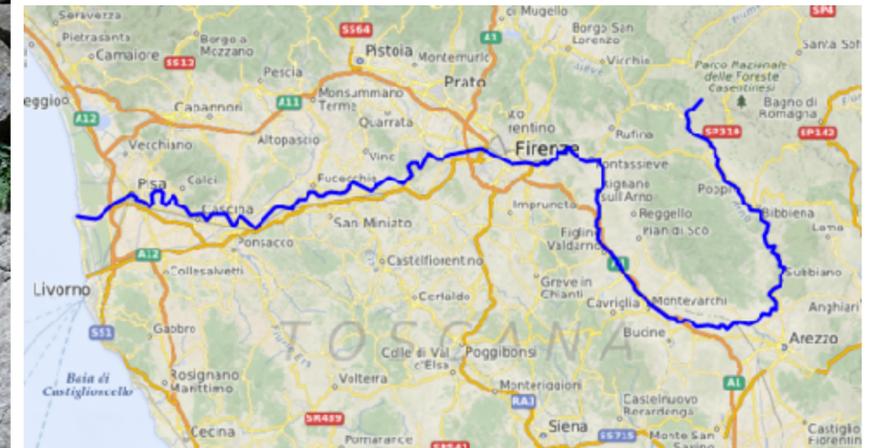
<https://www.camminodante.com/tappe-e-percorso/il-cammino-di-dante-per-tappe/il-cammino-di-dante-in-casentino-2/>

# In giro per l'Italia con Dante: dal Falterona



... “Per mezza Toscana si spazia  
un fiumicel che nasce in Falterona,  
e cento miglia di corso non sazia.

(Purg., XIV 16-18)



Nasce sul versante meridionale del **Monte Falterona**, e precisamente dalla **sorgente di Capo d'Arno, nell'Appennino toscoromagnolo**, a quota 1.358 m sul livello del mare

Il suo ampio bacino raccoglie le acque di vari sottobacini:

- il **Casentino**, costituito dall'alto bacino dello stesso Arno fino alla confluenza con il canale Maestro della Chiana;
- la **Val di Chiana**, piana bonificata nel XVIII secolo e in precedenza paludosa, tributaria anche del fiume Tevere;
- il **Valdarno superiore**, una lunga valle delimitata a destra dal Pratomagno e a sinistra dai rilievi della provincia di Siena;
- il **sottobacino della Sieve**, principale tributario dell'Arno che vi confluisce poco prima di Firenze;
- il **Valdarno medio**, che si estende dalla confluenza della Sieve fino alla confluenza con l'Ombrone pistoiese, include la piana di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Prato e Pistoia;
- il **Valdarno inferiore**, caratterizzato da vallate in cui scorrono numerosi affluenti importanti come la Pesa, l'Elsa e l'Era; a valle di Pontedera l'Arno scorre poi verso la foce a un livello più elevato rispetto alla pianura circostante.

# In giro per l'Italia con Dante: Pratomagno

Indi la valle, come 'l di fu spento,  
da Pratomagno al gran giogo coperse  
di nebbia; e 'l ciel di sopra fece intento

Purg., V (115-117)



Il grande massiccio del Pratomagno si estende in prevalenza sulla Provincia di Arezzo, ma con la sua parte più a nord (zona Vallombrosa) s'insinua anche nella Provincia di Firenze.

Geograficamente la montagna divide il Casentino dal Valdarno Superiore e da ogni punto del suo crinale è possibile osservare entrambe queste valli.

Sono diversi i percorsi che fin dal Medioevo attraversavano il massiccio unendo queste due terre, le prime bagnate dall'Arno.

# In giro per l'Italia con Dante: il Casentino

“Non so; ma degno  
ben è che ‘l nome di tal valle pèra;  
che dal principio suo, dov’è sì pregno  
l’alpestro monte ond’è tronco Peloro,



ond’hanno sì mutata lor natura  
li abitator de la misera valle,  
che par che Circe li avesse in pastura.  
Tra brutti porci, più degni di galle  
che d’altro cibo fatto in uman uso,  
dirizza prima il suo povero calle.

(Purg., XIV 28-32 ... 39-45)

Dal **Passo della Calla** si arriva a **Stia** e,  
dopo aver attraversato l’Arno a **Ponte a Poppi**,  
si sale al nucleo storico di **Poppi**

# In giro per l'Italia con Dante: le Foreste Casentinesi



# In giro per l'Italia con Dante: il castello di Poppi

Il castello, costruito da Simone da Battifolle nel XIII secolo, è **uno dei meglio conservati della Toscana.**



Qui Dante, ospite di Guido da Battifolle nella primavera del 1311, **scrive le Epistole indirizzate:**

- **all'imperatore Enrico VII,**
- **agli "scelestissimis Florentinis intrinsecis"**
- **a Margherita di Brabante (moglie dell'imperatore) a nome di Gherardesca, figlia del conte Ugolino e moglie di Guido da Battifolle**

# In giro per l'Italia con Dante: Campaldino

corridor vidi per la terra vostra,

o Aretini

(Inf., XXII 4-5)

E io a lui: “Qual forza o qual ventura

ti traviò sì fuor di Campaldino

che non si seppe mai tua sepoltura?”

(Purg., V 91-93)



Nella verde piana di **Campaldino** si svolse (11 giugno 1289) la battaglia vinta dai Guelfi fiorentini contro i Ghibellini aretini.

Dante vi prese parte come **feditore**.

Tra i ghibellini periti in battaglia ci fu il figlio di Guido da Montefelto, Buonconte, il cui corpo non fu mai ritrovato

# In giro per l'Italia con Dante: Romena

Li ruscelletti che d'i verdi colli  
del Casentin discendon giuso in Arno,  
faccendo i lor canali freddi e molli,  
sempre mi stanno innanzi, e non indarno,  
ché l'immagine lor vie più m'asciuga  
che 'l male ond'io nel volto mi discarno.

La rigida giustizia che mi fruga  
tragge cagion del loco ov'io peccai  
a metter più li miei sospiri in fuga.

Ivi è Romena, là dov'io falsai (\*)  
la lega suggellata del Batista;  
per ch'io il corpo sù arso lasciai.

Ma s'io vedessi qui l'anima trista  
di Guido o d'Alessandro o di lor frate,  
per Fonte Branda non darei la vista.

(Inf., XXX 64-78)



La **Pieve di San Pietro** a Romena



**(\*) maestro Adamo**

La **Fonte Branda** si trovava presso **Castello di Romena**.

I conti di Romena hanno certamente ospitato Dante nel suo esilio perché da lì indirizzò l'**Epistola II** ai conti Oberto e Guido con le condoglianze per la morte dello zio Alessandro, che era stato capitano dei Guelfi Bianchi esuli

# In giro per l'Italia con Dante: l'Archiano a Bibbiena

...“a piè del Casentino  
traversa un'acqua c'ha nome l'Archiano  
che sovra l'Ermo nasce in Apenino

(Purg., V 94-96)

Il torrente **Archiano** scende dai monti sopra l'**Ermo di Camaldoli**, si muove trasversalmente all'Arno e confluisce nel suo versante sinistro presso **Bibbiena**

A **Bibbiena** si trova il Palazzo Dovizi, del primo Cinquecento, voluto da **Bernardo Dovizi**, fedelissimo dei Medici, vescovo e poi cardinale con il papa mediceo Leone X.

Dovizi (*personaggio faceto e spregiudicato a cui nel Cortegiano l'amico Baldassarre Castiglione assegna la trattazione delle facezie*) è più noto alle storie della letteratura come **il Bibbiena**, autore della “scatenata commedia” *Calandra o Calandrina*, scritta per la corte di Urbino per il carnevale del 1513



# In giro per l'Italia con Dante: La Verna

...nel crudo sasso intra Tevere e Arno  
da Cristo prese l'ultimo sigillo,  
che le sue membra due anni portarno.

(Par., XI 106-108)

All'interno del complesso conventuale si trova la **Cappella delle Stimmate**, fatta costruire nel 1263, da Simone da Battifolle proprio ai tempi in cui faceva erigere il Castello di Poppi.

Sul fianco del Sasso si trova il **Precipizio**, da cui il demonio avrebbe fatto precipitare il Santo, accolto invece in un abbraccio dal sasso stesso suo salvatore.

Il **crudo sasso** dove, nel settembre del 1224, Francesco d'Assisi prese **le stimmate**, *l'ultimo sigillo*, che portò nelle sue mani negli ultimi due anni della sua vita



Il **convento francescano** arroccato sopra il sasso scosceso

# In giro per l'Italia con Dante: Eremito di Camaldoli

Qui è Maccario, qui è Romoaldo,  
qui son li frati miei che dentro ai chiostri  
fermar li piedi e tennero il cor saldo».

(Par., XXII 49-51)

Le mura che solieno esser badia  
fatte sono spelonche, e le cocolle  
sacca son piene di farina ria.

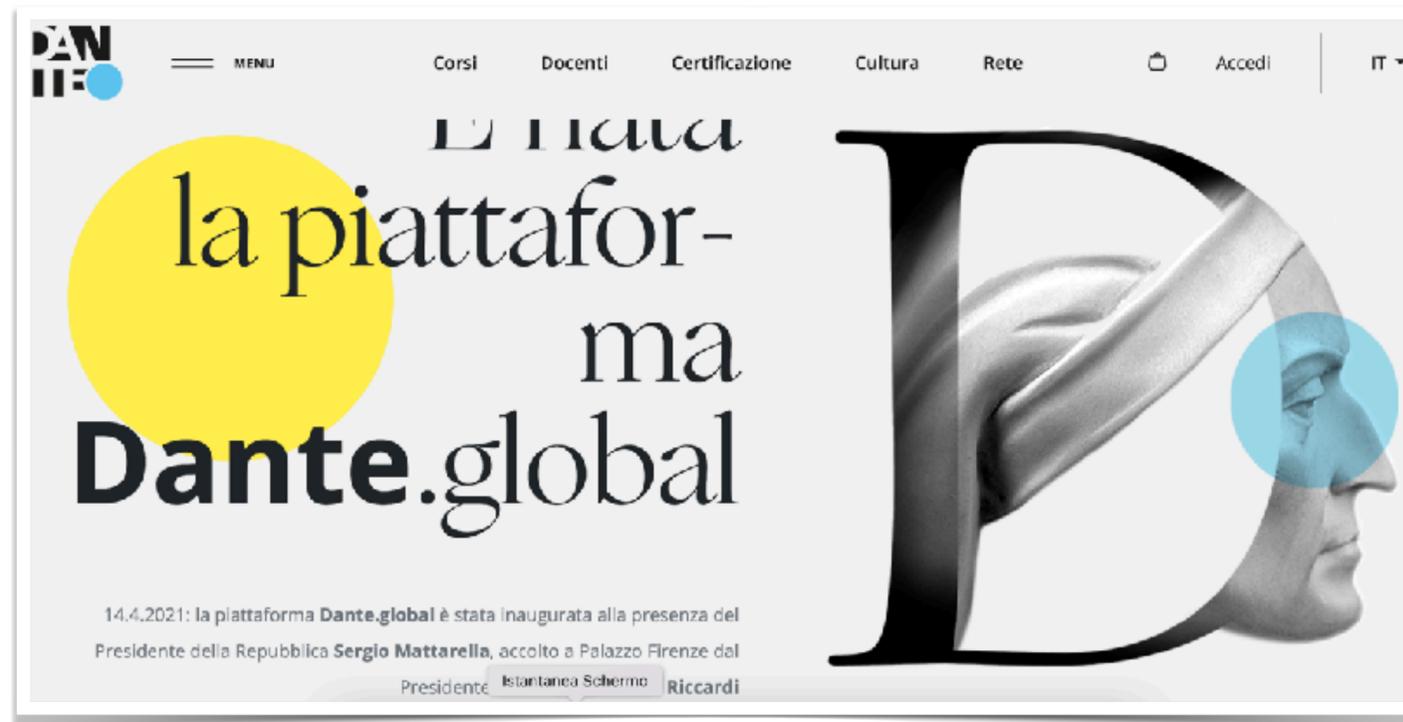
(Par., XXII 76-78)



Il monastero (816 m. s.l.m) venne costruito sul castello di Fontebuona, donato a San Romualdo dal conte Maldolo d'Arezzo (da cui *Ca' Maldoli*)

La **critica di Benedetto** è molto dura e usa termini espliciti per condannare l'avidità dei suoi seguaci, affermando che i monasteri sono diventati spelonche, che le tonache fratesche sono sacchi pieni di farina andata a male (*le immagini sono di derivazione biblica*).

# La piattaforma DANTE GLOBAL: nell'Italia di Dante



<https://www.dante.global/it>



<https://www.dante.global/it/italia-di-dante>